

# Salmi

**74** <sup>1</sup> Poema cantato di Asaf. Perché, o Dio, ci hai respinti per sempre? Perché, o Pastore, fai pesare la tua collera sul gregge? <sup>2</sup> Ricordati della tua comunità: l'hai creata nel tempo antico. Ricordati del popolo che hai liberato per farne il tuo possesso. Ricordati di questo monte Sion, dove hai stabilito la tua dimora. <sup>3</sup> Sali anche tu fino a queste rovine desolate, al santuario che il nemico ha devastato. <sup>4</sup> I tuoi avversari ruggivano come leoni, nel tuo tempio hanno esposto le loro insegne. <sup>5</sup> Davano grandi colpi di scure come taglialegna nel folto del bosco <sup>6</sup> e, a colpi di scure e d'accetta, spaccavano tutti gli intarsi! <sup>7</sup> Poi hanno dato fuoco al tuo santuario, hanno demolito e profanato la tua santa dimora. <sup>8</sup> Si son detti: «Distruggiamo tutto!» e hanno bruciato ogni santuario nel paese. <sup>9</sup> Non si vede più un segno della tua presenza, non un profeta, non uno che sappia quando finirà. <sup>10</sup> Fino a quando, o Dio, ti lascerai insultare? Fino a quando il nemico offenderà il tuo nome? <sup>11</sup> Perché non mostri la tua forza? Stendi la tua mano e distruggili! <sup>12</sup> O Dio, tu sei il mio sovrano da sempre. Tu porti salvezza sulla terra, <sup>13</sup> hai diviso il mare con la tua forza, hai spaccato il capo ai mostri delle acque, <sup>14</sup> hai schiacciato le teste al dragone e l'hai dato in pasto a tribù del deserto, <sup>15</sup> hai fatto scaturire fiumi e sorgenti, hai prosciugato fiumi perenni. <sup>16</sup> A te appartengono il giorno e la notte, tu hai creato la luna ed il sole, <sup>17</sup> tu hai fissato i confini della terra, hai stabilito l'estate e l'inverno. <sup>18</sup> Ricorda, o Signore: un nemico ti offende, un popolo stolto insulta il tuo nome. <sup>19</sup> Non dare in pasto alle bestie la tua colomba, non dimenticare mai la vita dei tuoi poveri. <sup>20</sup> Considera e mantieni le tue promesse: molti sono i covi di violenza nascosti nel paese. <sup>21</sup> Fa' che l'oppresso non sia mai deluso, il misero e il povero lodino il tuo nome! <sup>22</sup> Alzati, o Dio, a giudicare la tua causa: ricordati che gli stolti ti insultano ogni giorno. <sup>23</sup> Non dimenticare il tumulto dei tuoi avversari, le urla che salgono senza fine contro di te!